



COMUNE DI CROTONE

Settore - IV Pianificazione e Gestione del Territorio-

LABORATORI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Alla riunione del **21 Ottobre 2010** tenutasi nel pomeriggio presso la Sala Consiliare del Comune di Crotone, alle ore 16:40, lavori sono stati presieduti dall'assessore all'Urbanistica Ettore Perziano, e dall'ing. Sabino Vetta, Dirigente del Settore IV.

Erano presenti, oltre i membri della segreteria, la sig.ra Adriana Lucà – Segreteria dell'Assessore all'Urbanistica e sig.ra Salvati Maria Antonietta per L'Ufficio Marketing, i seguenti partecipanti:

- Per l'Ordine degli Architetti di Crotone l'arch. Roberto Greco,
- Arch. Davide Ceraudo,
- Arch. Frustaci Enzo,
- Geom. Gianluca Scarpello,
- Il sig. Luigi Critelli,
- Arch. Antonio Castelliti,
- Arch. Massimo Calvo,
- Ing. Ottavio Lorenzano,
- Il sig. Godano Luigi,
- Ing. Voce Antonio,
- Ing. Ciccopiedi Tommaso,
- Il sig. Pino De Lucia coop. Agorà
- Il sig. Batti Paolo esercente commerciale in Via M. Nicoletta,
- Geom. Papaleo Anselmo,
- Il Consigliere Fusto Michele.

Il lavoro del laboratorio sono stati avviati dall'**Ass.re Perziano** che in questa sede, anticipa la conclusione di questa fase di lavoro propedeutica alla redazione del PSC, con l'ultimo incontro che si terrà giovedì 4 Novembre. L'Assessore precisa che questa è stata una fase di rilevante importanza poiché le proposte e le osservazioni che sono giunte dai partecipanti concorreranno alla stesura definitiva della prima bozza di Schema di Piano del PSC, e delle linee guida, precisa che il lavoro fino ad ora esaminato è stato di analisi, e che le finalità erano illustrative dello stato esistente della città di Crotone delle sue criticità e potenzialità, lavoro necessario per avviare la fase di redazione di quello che poi sarà il PSC ufficiale della città di Crotone. Comunica che anche gli incontri con gli altri Enti

coinvolti nella stesura del PSC giungeranno a conclusione con le prossime sedute. Illustra, servendosi del supporto audiovisivo, il file di lavoro recante la "Bozza di regolamento Urbanistico" redatta in questa prima fase, poiché anche su questo necessita il confronto con i soggetti che lo utilizzeranno quale strumento di lavoro. Nella presentazione, richiama la sezione specifica che all'interno della stessa Bozza di Regolamento Urbanistico è stata dedicata al centro storico, per soddisfare le richieste che da più parti sono giunte nei laboratori svolti.

Interviene l'**Arch. Frustaci**, che si dice più interessato al futuro della città e dunque a tutto quanto lo può influenzare in termini di crescita economica, pertanto sollecita con puntuale sistematicità la richiesta di conoscere le direttive politiche dell'amministrazione Comunale rispetto alle previsioni di Piano sull'area del Porto e sull'area ex Sindyal. Segnala la considerazione espressa in altre sedi, dell'Arch. Foresta secondo la quale lo sviluppo del territorio risulta gravemente compromesso a Nord sostenendo che le motivazioni fornite dallo stesso a supposto della tesi sono pressappoco irrisionarie.

L'Ass. **Perziano** precisa che l'Amministrazione non ha espresso o avvalorato al momento alcuna considerazione o scelta considerazioni rispetto all'area Nord del territorio cittadino, pertanto ogni considerazione è puramente personale.

L'arch. **Catelliti** ritiene il Centro Storico inadeguato quale punto di partenza per programmare il futuro della città di Crotone. Sostiene, l'architetto, che le attenzioni si devono concentrare su quelle parti di territorio dove bisogna necessariamente intervenire per far ripartire l'economia della città e queste non possono che essere il Porto e l'ex area industriale che fra l'altro sorge in prossimità dell'area archeologica, sulla quale da anni grava un vincolo incomprensibile.

L'ass. **Perziano** ritorna a precisare che non è questa la fase in cui bisogna stabilire le modalità e le finalità d'intervento del PSC poiché questa esaminata nei laboratori è la fase conoscitiva delle realtà del territorio, alla quale seguirà sicuramente un'altra fase in cui si affronterà con le dovute circostanze del caso e certamente in sede di confronto pubblico, anche questa questione più volte e da più soggetti sollevata.

L'arch. **Calvo** sostiene l'importanza della fase conoscitiva ritenendola condizionante per le future scelte che si compiranno, poiché se si creano condizioni di invarianti strutturali, le stesse potrebbero condizionare il PSC.

A chiarire l'ininfluenza di tali condizioni sulla redazione del PSC, interviene il Dirigente **Ing. Vetta**, precisando che le invarianti strutturali, sono già condizioni di Piano, e pertanto non attengono il quadro conoscitivo, "Capocolonna è un'area sottoposta a vincolo con decreto Ministeriale, dunque è invariante strutturale, contro la quale l'amministrazione

non ha poteri, pertanto non c'è nessuna utilità in fase conoscitiva di dedicare spazio a tale argomento, diverso è tentare di individuare come legare quel vincolo imposto dal Decreto al nostro PSC, questo può essere elemento di discussione". Chiarisce che, in queste aree non serve riportare il doppio vincolo, quello Ministeriale e quello di Piano, ma la scelta può essere strategica, poiché si potrebbe utilizzare nel calcolo delle aree da destinare a verde. Ribadisce che il PSC è il più grande ed importante progetto della storia di Crotone, la stessa importanza la riserva al Porto, "Anche all'epoca il dibattito fu acceso, bisognava decidere la localizzazione del Porto sul territorio, tra l'area a Nord e quella a Sud della città di Crotone, ma alla fine le decisioni furono comunque assunte. Anche il PSC è una scelta importante che condiziona il futuro della città tant'è che si tratta di un progetto condiviso tra Comune Provincia e Regione e del quale ancora non si conoscono le sorti".

L'Arch. Frustaci richiama l'attenzione su di un argomento dibattuto lo scorso pomeriggio in sede di Commissione Ambiente rispetto ad una prospettiva di bonifica avanzata dal dott. Iorio, che ha riproposto l'esperienza di una STU al Comune di Bagnoli, e la necessità di programmare lo sviluppo partendo dal porto turistico. Il Timore espresso dall'Arch. Frustaci rispetto alla bonifica e che se dovesse spettare alla Sindyal la stessa risolverebbe l'intervento "con una semplice colata di cemento". Tesi sostenuta anche **dall'Ing. Voce** il quale accresce il timore ponendo in evidenza come dei quattrocento milioni di euro impegnati per quell'area, solo diecimila al momento sono stati spesi.

Il **geom. Papaleo** fa notare come nuovamente la discussione sia ricaduta sugli stessi argomenti e richiama l'attenzione dei laboratori a problemi che condizionano le future scelte del PSC. Riferendosi all'ambiente, ai rifiuti, alle nuove situazioni in termini di ritorno tributario, all'edilizia residenziale pubblica e chiede che l'assessore si faccia promotore di un incontro che veda coinvolti, sul problema bonifica, su questi ultimi, ed altri temi simili, le commissioni consiliari che potrebbero avere un'interesse diretto nelle future scelte, quella Urbanistica e quella all'ambiente.

Alle ore 18:40 **l'Ass. Perziano** coglie l'invito ed aggiorna la seduta al giovedì 4 Novembre c.a.